

EY premia Marina Nissim imprenditrice dell'anno

di Sara Bichicchi

È Marina Nissim, chairwoman del gruppo italiano Bolton Group, la vincitrice nazionale della XXVI edizione del premio "L'imprenditore dell'anno" assegnato dalla società di consulenza e revisione EY. Il gruppo, fondato nel 1949 da Joseph Nissim, padre di Marina, possiede 60 marchi tra cui Rio Mare, We Net e Borotalco.

Il riconoscimento di EY premia ogni anno le aziende italiane con un fatturato di almeno 40 milioni di euro che contribuiscono allo sviluppo del tessuto produttivo. «Celebriamo da 26 anni le storie di imprenditrici e imprenditori che hanno saputo distinguersi e scrivere pagine di successo per le proprie aziende e persone», commenta Massimo Antonelli, ceo di EY Italia. «Anche in questo periodo complesso di fragilità economica, con un pil che stimiamo che in Italia crescerà dello 0,7% nel 2023 e dello 0,8% nel 2024, i leader italiani dimostrano di saper reagire».

Oltre al premio nazionale, EY ha assegnato altri riconoscimenti a: Chiara Mastrotto (Gruppo Mastrotto) per la categoria Family Business; Dario Roncadin (Roncadin) per la Crescita Globale;

Lorenzo Caminoli (EC Holding) in Innovazione; Vittorio Alpi (Alpi) in Modelli di Business Sostenibili; Romana Tamburini (Surgital) in Tradizione Italiana; Francesco Giberti e Luca Masseretti (Babaco Market S.p.A.), Premio Startup; Francesco De Stefano, Jacopo Gervasini, Paolo Cassis e Giovanni Avallone (Caracol), Premio Scaleup; Enrico Cerea (Da Vittorio), Premio Speciale Giuria.

L'Italia, sottolinea il ceo Antonelli, arriva da due anni in cui è cresciuta più della media europea e mondiale, ma ora le prospettive sono più modeste. In questo scenario, il consiglio che Antonelli dà alle aziende è di promuovere una trasformazione culturale attraverso innovazione, integrazione delle competenze e valorizzazione del capitale umano: «Ci conforta la consapevolezza che le imprese hanno del momento e dei driver più importanti, ovvero l'apertura internazionale, attraverso nuovi mercati o progetti di joint venture, l'innovazione tecnologica e l'acquisizione delle giuste competenze».

Nel 2023 EY Italia ha avuto un valore della produzione di 1,1 miliardi, in crescita del 20% in un anno e del 50% in tre. (riproduzione riservata)

